

M E M O R I A
S U
D I A L C U N I I N S E T T I
D E L
R E G N O D I N A P O L I
D I
L U I G I P E T A G N A

PROFESSORE DI ZOOLOGIA ,
E SOCIO ORDINARIO DELLA REALE ACCADEMIA DELLE SCIENZE.

PREFAZIONE.

E noto che la Storia degl'insetti con piacere occupa la maggior parte de' naturalisti moderni. Questi piccoli viventi, allettando per la vaghezza delle loro forme e del loro colorito, sorprendono l'intendimento umano per la loro industria, e colla varia loro organizzazione presentano vasto campo di sublimi idee al filosofo: comprendendo questa sola classe di esseri quanto di più grande e meraviglioso è diffuso in tutto il resto degli esseri che han vita. Da questi fonti è derivata la premura e l'impegno de' naturalisti di portare a tal grado di perfezione a giorni nostri l'Insettologia che poco avvanza di fare per essa, a meno di togliere qualche equivoco, o descrivere qualche nuova specie sfuggita ai più celebri osservatori.

Da queste riflessioni mi son determinato a togliere alcuni equivoci relativi a talune specie d'insetti, descriverne altri che io credo nuovi, e finalmente a farne conoscere alcuni che finora sono stati creduti esotici e che pur tuttavia abitano nelle nostre contrade.

L'ordine col quale è stata formata la presente memoria è il seguente. Si è fatto precedere la nomenclatura di alcune voci latine, ed a fianco le italiane corrispondenti: si sono volgarizzate alcune altre che non avean equivalente preciso, acciocchè senza equivoco potessero presentare le idee chiare e nette.

Si son distribuiti gl' insetti coll' ordine del Signor Fabricio nel sistema Entomologico del 1792. Vien posto a ciascuna specie il nome generico, e lo specifico sì latino che italiano; la definizione latina, e la descrizione italiana, il luogo natale, e finalmente l'osservazione elucidativa in italiano. Ciascuna specie è stata rapportata in figura, che, per quanto mi è riuscito possibile, si è cercato farla con esattezza eseguire.

VOCI LATINE

VOCI ITALIANE

*Eleuterata.**Elitrati.*

SCARABEUS.

SCARABEO.

e non scarafaggio, perchè sotto tal voce si possono comprendere anche le blatte.

Cetonia.

Cetonia.

Melolontha.

Melolonta.

Chrysomela.

Crisomela.

Callidium.

Callidio.

Leptura.

Lettara.

Stenocorus.

Stenocoro.

Meloe.

Meloe.

Elather.

Elatro.

Buprestis.

Buprestide.

Blaps.

Blapsa.

Pimelia.

Pimelia.

Cicindela.

Cicindela.

Antennae.

Antenne.

Clypeus.

Clipeo.

Scutellum.

Scutello.

Elytrae.

Elatri.

Abdomen.

Addomine.

Testaceus.

Testaceo, ossia a color di mattone.

Scarabeus excavatus.

Scarabeo scavato.

Scutellatus muticus thorace retuso mucronato, clypeo reflexo integro. Fab.

DESCRIZIONE DEL CORPO.

Il color di questo insetto è di un bruno castagnino col torace nero lucente, e fatto a guisa di una sella da cavallo, scavato nel mezzo, ed acuminato verso la testa, che finisce in una punta elevata. Le sue elitri sono di un bruno nerastro, o pure di bruno castagno più brevi del suo corpo, e pieno di peli dell'istesso color bruno rossiccio. La sua testa è nera col clipeo rivoltato intiero: le sue antenne ed i suoi piedi sono di un bruno rossiccio.

OSSERVAZIONE.

Questo insetto fu creduto dal professore Domenico Cirillo essere lo stesso che il Candida rapportato nello *Spec. Insectorum Calabriae* dal professore Vincenzo Petagna, e perciò lo figurò e descrisse nella sua Entomologia Napolitana; ma questo è affatto diverso da quello, com'è da vedersi nell'additata figura. Lo Scarabeo Candida ha il torace dello stesso color testaceo che le elitri, le quali sono più lunghe del corpo. Il Candida è il doppio più grande, ed abita nel Capo delle colonne in Calabria ulte-

riore, e questo nelle spiagge del Cilento fuori Salerno. Altra varietà non si osserva nell'escavato, se non il colore delle elitri, che sono ora di un bruno oscuro, ed ora di un colore di un rosso bruno. Potrebbe forse anche questo essere una varietà del Candida, che per la diversità di luogo, dove abita siasi così trasformato. Ma noi per togliere un tale equivoco, abbiamo stimato di riportarne quì la figura con la descrizione, facendone una nuova specie, e dividendola dal Candida, dandogli il nome del Signor Fabricio, togliendo così ogni confusione, finchè una conoscenza più precisa non faccia sicuramente determinare, se questo insetto, ed il Candida sia l'istesso, o pur diverso.

Scarabeus maritimus.

Scarabeo maritimo.

Scarabeus scutellatus, muticus totus testaceus, thorace emyspherico.

DESCRIZIONE.

Questo Scarabeo, che ha la lunghezza di un pollice è tutto di un sol colore testaceo, levigatissimo con il torace, nella parte superiore della testa, e delle elitri. Il suo corpo, petto, faccia, e piedi sono aspersi di peli poco folti; con l'ajuto della lente nelle sue elitri si osserva una immensa quantità di punti minutissimi scavati, ed ordinati in file parallele. Egli ha una grande rassomiglianza allo Scarabeo *punctatus* di Oliv. ins. 1 3, 12 60. T. 8 fog. 70, ed al *punctulatus* di Ross. Fau. Etrusc. l. p,

9 19 t. 1 f. 1 ma i caratteri, che lo distinguono sono i seguenti.

Questo insetto ha il Clipeo senza alcun corno, o tubercolo, come lo ha il *punctatus*. Le sue elitre sono levigate, e non già rigate. I suoi punti sono infinitamente più piccoli, che quelli del *punctatus*. La sua grossezza è molto maggiore. E finalmente il suo colore è di un rosso di mattone, o bajo, e non già nero come il detto *punctatus*.

Questo abita nelle arene marine delle nostre spiagge. La sua larva fa de' buchi sotto delle arene, e distrugge le formiche, che vanno ad inquietarla.

Il *punctatus* si trova nelle selve de' Camaldoli sopra Napoli, nella Cava, Puglia, in altri luoghi del nostro regno.

Scarabeus trispinosus.

Scarabeo trispinoso.

Ex cutellatus thorace antice fere mucronato, excavatoque, clypeo fere cordato lineis elevatis tribus, et in media spinis elevatis tribus.

DESCRIZIONE.

La lunghezza di questo Scarabeo è da mezzo pollice sino a tre quarti di pollice. La sua larghezza è di mezzo pollice in circa. La sua parte superiore è nera lucida; al di sotto è di un nero rossiccio che va fino al bajo. Il suo capo ha nella parte occipitale il clipeo intiero a figura di cuore fornito di tre linee elevate, una cioè vicino al

torace, e propriamente nella base del clipeo, l'altra in mezzo, e l'ultima vicino all'apice. Nella linea ch'è nel mezzo vi sono tre piccole corna, che rassomigliano a tre spine elevate, e quella di mezzo è maggiore. Il suo torace è quasi rotondato, globboso, nelle parte anteriore è scavato con una prominenza, che rassomiglia quasi ad una punta triangolare con l'apice di questa poco acuto. Egli è tutto punticchiato minutissimamente. Le sue elitri sono lucide, e nere con delle linee inugualmente profonde.

Questo insetto è de' luoghi aridi, e pietrosi. Si ritrova nelle montagne della Cava su delle alte cime, in quelle d'Ischia, Capri, Massa, ed anche al Vesuvio, che viene sino alla base di questo monte come in Portici, Torre ec.

OSSERVAZIONI.

Egli è molto affine alla femina dello Scarabeo Bisone, ma differisce in ciò, ch'è maggiore: egli ha tre linee elevate, e tre piccole, corna sul suo clipeo, e non già due lunate, come nel Bisone. La femina del bisone non ha così scavata la parte anteriore del torace, ed il suo abito in tutto è molto diverso, come anche il suo modo di vivere, giacchè questo vive solo ne' buchi fatti pelle pietre, e l'altro sotto il terriccio.

Scarabeus Illiricus.

Scarabeo Illirico.

*Scarabeus excutellatus. Thorace mutico, occipite
cornibus binis reclinatis arcuatis elitris testaceis.*

*

DESCRIZIONE.

Questo insetto è tutto di un color nero, meno che le sue elitri, che sono di un bruno rossastro marginate nere. La sua testa è fornita di due corna recurve. Il torace è rotondato, e nella parte anteriore vi si osserva un' impressione.

OSSERVAZIONI.

Questo insetto è tutto simile al *Taurus* di Fabricio, meno che le sue elitri, che sono di un bruno rossastro, e non nere. Le sue Corna sono molto più piccole, e più curve, che quelle del *Taurus*. Il Signor Scopoli descrive nell'entomologia Carniolica un Scarabeo, che gli dà il nome d'*Illircus*, e siccome vien preso per sinonimo del *Taurus*, così per togliere un tal'equivoco si è creduto lasciare a questo il nome d'*Illircus*, ed a quello, ch'è tutto nero quello del *Taurus*, essendo due specie ben diverse.

Questo abita nelle praterie de' monti intorno Sorrento nel fimo delle Vacche.

Scarabeus semipunctatus Fab.

Excutellatus muticus ater clypeo sexdentato thorace punctato Elytris levibus.

DESCRIZIONE.

Il Colore di questo insetto è nero. Il suo torace è leggermente impresso da punti scavati inordinatamente.

Le elitri sono levigate nere, ed ineguali è molto simile al *Varioloso*, ma soltanto le elitri di questo sono levigate, mentre l'altro è tutto punteggiato, come il torace di questo insetto: vien rapportato com'esotico, ed abitator d'Africa nell'ultima opera del Signor Fabricio, mentrecchè è nelle nostre arene marine comunissimo.

Pimelia lima

Atra tota, scabra instar limae. Thorax globbosus. Elytris connatis apice mucronato abtuso.

Pimelia lima.

DESCRIZIONE.

Questa pimelia è della lunghezza di un pollice in circa, e cinque a sei linee di larghezza. È tutta di un color nero. La parte superiore è un pò più risplendente, che l'inferiore. Tutto il suo corpo, testa, torace, ed elitri sono piene d'immensi punti elevati, ordinati in forma di lima. Le sue antenne sono per metà nere, e l'altra parte colla punta a color di ruggine. Le elitri sono connate, e colla punta un po acuminata, ed appianate. I suoi piedi sono neri, e curvi, ed hanno una doppia spina nell'articolazione del tarso.

OSSERVAZIONE.

Questa pimelia potrebbe aver analogia con l'ispida di *Pallas*, e *Forskal*, ma è diversa sì nella struttura, e grandezza sì per i numerosi peli, da quali quella è fornita;

finalmente quella abita in Alessandria , e questa si ritrova nella nostra ulteriore Calabria nelle arene sterili.

Pimelia inflata.

Pimelia rigonfiata,

Nigra thorace inflato globoso , postice fere lunato.

Elitris distinctis , lineis elevatis quatuor , pedibus anticis bispinosis.

DESCRIZIONE.

E' tutta negra della lunghezza di otto linee , e della larghezza di tre. Il suo torace è più grande del resto del corpo pel diametro; la parte posteriore dove si unisce al corpo è scavata a guisa di mezza luna. Le sue elitri sono nere con quattro linee inalzate nere , e non unite , ma bensì divise. I suoi piedi anteriori hanno le ginocchia estremamente gonfie con una doppia spina interiormente.

OSSERVAZIONE.

Questa pimelia differisce dalla *Carinata* per aver l'elitri divise , e non già unite , per essere tre linee in circa maggiore , per aver il torace estremamente rigonfiato , ed alquanto scavato a forma di mezzaluna per la parte , che si attacca al corpo , e non già rotondo , e poco gonfio : in ultimo per aver le ginocchie anteriori molto gonfie , fornite di due spine , e non già di una. Si trova nelle arene vulcaniche de' contorni di Napoli rarissima.

Blaps Gigantea.

Blapsa Gigantesca.

Oblonga , nigra , levigatissima elytris apice mucronatis pedibus bispinosis.

DESCRIZIONE.

La lunghezza di questo insetto è di sedeci a dici-sette linee. L'eltri sono molto appuntate verso il loro apice. Il torace è quasi rotondo, menochè nella parte posteriore dov'è tagliato. Con l'ajuto della lente si osservano una immensa quantità di punti impressi. I suoi piedi sono molto grandi. L'articolazione di ogni tarso è fornita di due spine.

OSSERVAZIONE.

Questo insetto è similissimo al *Blaps mortisaga* solo varia nella grandezza, e nella figura del corpo più allungata, e nell'appuntature dell'elitre, ch'è molto più lunga, e finisce ricurvata ciascuna parte esternamente. Dal Gages di Fabricio rapportato da *Sultzer tab. 7. f. 9.* per l'abito del corpo.

Si rinviene nelle nostre selve molto rara.

Nitidula coccinelloides.

Nitidula a forma di coccinella.

Testacea tota elytris fascia longitudinali triramosa, fusca thorace macula magna fusca, oculis viridi aeneis.

DESCRIZIONE.

Ha tre linee di lunghezza per due di larghezza. Il suo colore è tutto testaceo, all'aspetto rassomiglia ad una coccinella. Le sue elitri sono tutte longitudinalmente

solcate a solchi sottilissimi. Nel mezzo, e propriamente nell'unione dell'eltri secondo la sua lunghezza ha una fascia di un bruno oscuro, la quale si divide in tre rami paralleli, che scorrono per la larghezza dell'eltri, e non giungono al margine. Nel torace, ch'è marginato ha nel centro ancora una macchia dell'istesso colore. I suoi occhi sono di un bronzino verde. Abita sulle cime de'monti nelle foglie della sassifrega cotiledone rarissima.

Chrysomela variolosa.

Crisomela tarlata vajolosa.

Violacea elytris rubris punctis numerosissimis nigris impressis.

D E S C R I Z I O N E.

La lunghezza è di cinque linee, e di tre di larghezza. Il suo aspetto è tutto simile alla *Chrysomela populi*: soltanto le sue eltri sono rosse, e tutte punteggiate nere. Tutto il resto è di un color violetto oscuro molto lucido. La prima volta la ricevei da Malta. Si ritrova in Sicilia, ed anche nell'ulteriore Calabria, ma molto rara.

Crisomela lutea.

Crisomela gialla.

Violacea tota, elytris levigatissimis luteis.

DESCRIZIONE.

La lunghezza di questa Crisomela è di cinque a sei linee, e di tre a quattro la larghezza. E' tutta di un sol colore violetto oscuro lucidissimo, menochè le sue elitri, che sono levigatissime e lucidissime di un color giallo ocraceo. Molto rassomiglia alla *Chrysomela populi*, ma varia per il colore delle elitri, che sono gialle, e non già rosse. Abita ne' contorni del lago di Agnano su de' giunchi.

Trichius abbreviatus.

Trichio abbreviato.

Niger totus, thorace orbiculato, elytris abbreviatis.

DESCRIZIONE.

La sua lunghezza è di nove linee, e di cinque in larghezza. E' tutto di un color nero. Le sue elitri sono più corte del corpo, e molto lucide: guardate colla lente si osservano tutte punteggiate inegualmente, ed hanno scabra la superficie. Le tibie sono armate di un dente, ed all'articolazione del tarso di due picciole spine. Il torace è rotondo, ed un pò gonfio nel mezzo. La testa è molto picciola, e gli occhi un pò sporti in fuori.

O S S E R V A Z I O N E.

Molto rassomiglia all' Eremita, ma n' è per la metà, e forse più piccolo; il torace è rotondato, e non già verso la base appuntato, come l' Eremita; le elitri sono più brevi del corpo, e le tibie hanno un dente. Abita nelle paludi intorno Fondi ne' legni imputriditi.

Trichius viridis.

Trichio verde.

Viridis totus, argenteus, pedibus rufis.

D E S C R I Z I O N E.

La lunghezza è di tre linee, e la larghezza è di due; tutto ricoperto di una polvere verde, splendidissima. I suoi piedi sono di un bruno castagno. Le sue elitri sono un pò più corte del suo corpo. Si ritrova su de' monti tra gli alberi da frutto.

Cetonia sexundulata.

Cetonia a sei fasce ondate.

Viridi aenea, lunulis sex albis.

D E S C R I Z I O N E.

Questa Cetonia ha la sua lunghezza di otto linee, e la sua larghezza di quattro linee. Il suo corpo, ed il petto sono di color rosso bronzino. La testa è verde smeraldino lucidissima. Il torace è triangolare, levigato, e senz' alcu-

na macchia : lo scutello è triangolare acuto, non macchiato; le elitri sono tutte di un verde bronzato, come il torace e lo scutello, ed ha sei linee abbreviate ondulate bianche, cioè due a ciascuna elitre, e due comuni a tutte due le elitri.

O S S E R V A Z I O N E.

E' molto affine alla *viridis*, ma ne differisce, poichè questa è di un rosso bronzato al di sotto, e quella è tutta verde, per le macchie ondulate bianche, e per tutto l'aspetto.

Abita ne' tronchi degli alberi da frutto : è molto rara.

Cetonia punctato undulata.

Cetonia punteggiata ondata.

Viridi aenea tota lucidissima, thorace albo punctato, elytris lineis undatis, punctatisque albis.

D E S C R I Z I O N E.

La lunghezza è di nove linee, e la larghezza è di cinque. Il suo corpo petto e faccia sono di un verde lucido. La testa il torace e le elitri sono di un verde bronzato. Nel torace ha quattro punti bianchi nel mezzo posti ad egual distanza, e da questi verso il margine una quantità di altri punti più piccioli. Le elitri sono pur anche di un color verde di bronzo con molte macchie ondulate formate da punti, e tra queste molti altri minutissimi punti bianchi.

O S S E R V A Z I O N E.

E' molto affine alla marmorata, ma gli mancano i punti bianchi ai lati del corpo, ed in tutto l'abito è poi diversa.

Si trova negli alberi di quercia in Massa Lubrense nel luogo detto S. Agata.

Buprestis viridis micans.

Buprestide verde splendente.

Viridi aenea micans, elytris marginibus, thoraceque rubro cupreo inauratoque.

D E S C R I Z I O N E.

La lunghezza di questo buprestide è di un pollice per cinque linee di larghezza. La testa il torace e le elitri sono tutte puntate minutamente, onde formano una superficie scabra di un color verde di bronzo splendente col margine rosso bronzino a splendore d'oro. Il corpo guardato da sopra è di un verde dorato; da sotto è di un colore di un rosso bronzino con uno splendore cangiante a color d'oro.

O S S E R V A Z I O N E.

Questo ha somma analogia col *buprestis punctatissima* del signor Fabricio, ch'è di Serra-Leone ma varia, dachè le elitri di questo non sono fornite di due den-

ti, nè è asperso di punti violacei. Varia dal *micans* anche per i denti, per le elitri, e per i solchi, mentrechè ha solo la superficie puntata e scabra.

Si ritrova nella provincia di Lecce, ed anche in Ischia.

Elather sanguinolentus.

Elatero sanguinolento.

Niger nitidus; elytris, pectoris lateribus, ultimoque segmento abdominis, sanguineis.

D E S C R I Z I O N E.

La lunghezza è di sette linee, e di due la larghezza; il torace la testa il corpo i piedi e le antenne sono di un color nero. Le sue elitri, i lati del petto, ed i lati dell'ultimo anello del corpo sono di un rosso incarnato che va al cremisino.

O S S E R V A Z I O N E.

Egli è molto affine al *sanguineus*; e forse ne sarà una varietà della specie più grande, ma varia alle macchie che porta sotto il petto, ed all'ultima divisione del corpo; si ritrova rarissimo nelle selve dei Camaldoli sopra Napoli.

Stenocorus luteolus.

Stenocoro giallognolo.

Niger totus, elytris tantum luteolis.

DESCRIZIONE.

La lunghezza di questo insetto è da otto a nove linee, e la larghezza è di tre in circa. Le sue antenne sono d'una lunghezza eguale al suo corpo, e tutto di un sol colore nero, ed asperso di un picciolo pelo bigio, che il fa comparire cangiante in qualche parte in bianchiccio. Le sue elitri sono di un giallo ocraceo. Il torace è ineguale, ed ha due spine picciolissime, una per lato.

Abita nelle piante suffruticose delle montagne.

Callidium Convertini

Callidio del signor Convertini

Testaceo luteoque varium.

DESCRIZIONE.

La lunghezza di questo è di nove, e di tre linee di larghezza, tutto di un color giallo colorato, menocchè i piedi, le antenne, le tre fasce trasversali nelle elitri, ed una lunetta, che sono di un rosso di mattone. Nel torace ha due linee, una in mezzo abbreviata, ed un'altra ineguale verso la base dello stesso color rosso di mattone. Nella testa ne ha parimente un'altra. Il petto ed il resto del corpo è vario tra il giallo ed il rosso di mattone.

O S S E R V A Z I O N E.

Questo bellissimo insetto è della provincia di Lecce, ed il più raro. La prima volta fu trovato dal professore Angelo Convertini al quale è stato dedicato.

Callidium ruficorne

Callidio ad antenne rufe

Nigrum albo fasciatum, pedibus antennisque rufis.

D E S C R I Z I O N E.

La lunghezza è di nove linee, e di tre la larghezza. Egli è tutto di un color nero, menochè i suoi piedi e le antenne, che sono di color rufo, o di bruno castagnino. Il torace è rotondato un pò allungato con due punti laterali bianchi. Ciascuna elitre ha una lunetta verso la punta, un'altra appresso concava, ed un'altra convessa, e due punti allungati uno alla sutura, ed un'altro alla base. Il margine esterno della elitre è di color bianco da sotto. Nel petto vi sono due linee abbreviate bianche, e tutti gli anelli del corpo sono marginati parimenti dello stesso colore.

Si trova in Provincia di Lecce.

Melorchus annulata

Melorco innanellato

Nigra antennis, elytris, pedibus, fascisque abdominalibus fulvis.

DESCRIZIONE.

La lunghezza è di 14. linee, e di tre la larghezza. E' tutto di un color nero, menochè le sue elitri, i piedi, le antenne, le ali, e quattro fasce a guisa di anelli molto larghi nel corpo, che sono di color giallo ocraceo. Le ginocchia sono anche innanellate nere. Molto rassomiglia alla Variegata della nuova Olanda rapportata da Fabricio, forse ne sarà una semplice varietà.

Abita nella Provincia di Lecce.

Meloe Cavensis

Meloe della Cava

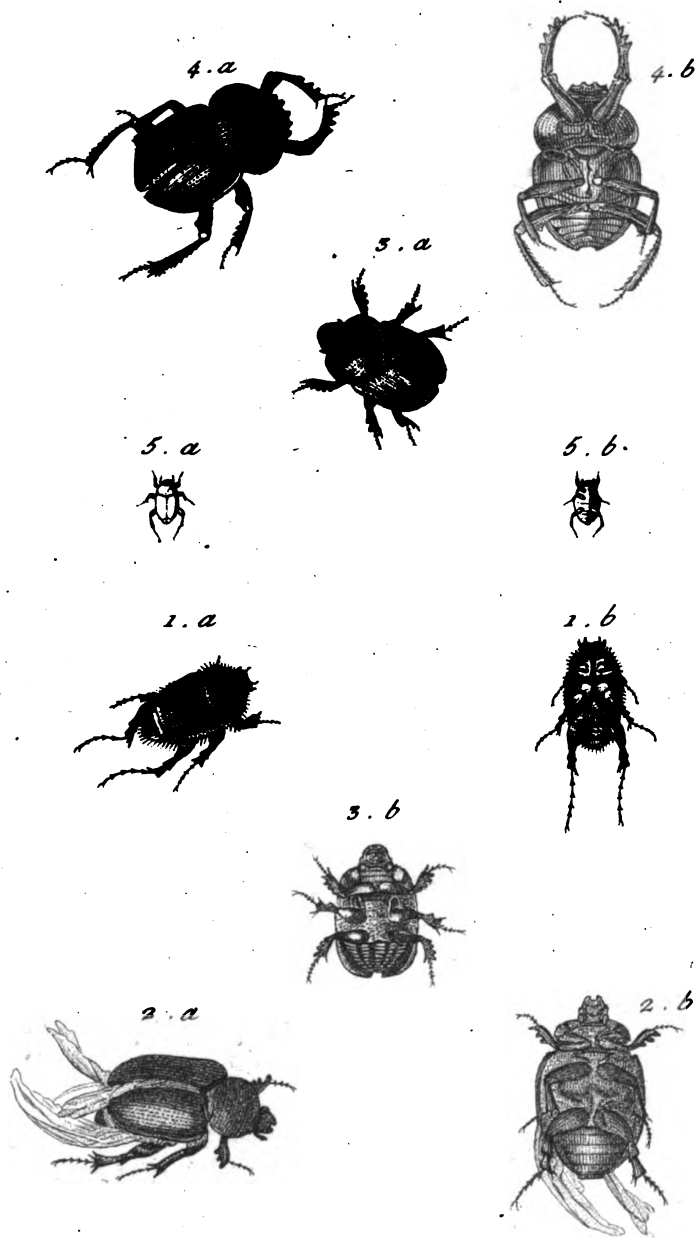
Viridi-aenea nitens, elytris punctis scabris, elevatis adpersis.

DESCRIZIONE.

La lunghezza è di nove a dieci linee, e la larghezza è di sei. E' tutta di un sol colore verde di bronzo splendidissima, e cangiante in rosso bronzino. La testa, il torace e le elitri sono tutte da un'immensa quantità di punti irregolarmente asperse, onde formano una superficie scabra.

Rarissima si ritrova nella Cava, da cui ha preso il nome, nella Collina volgarmente detta *Rotolo*.

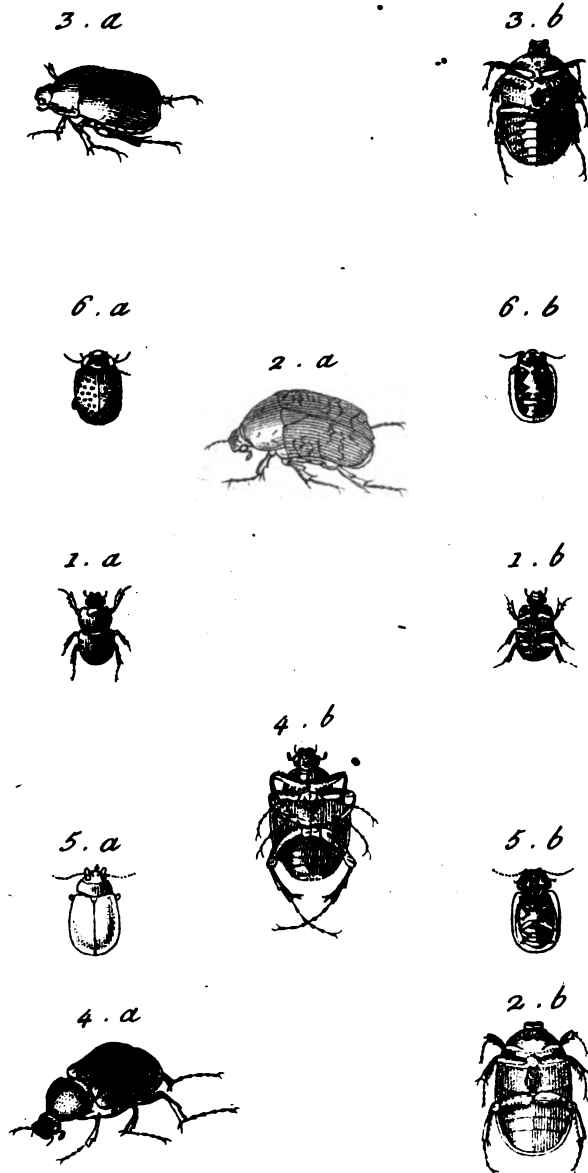
Tab. I.



P. Morelli dis.

G. Brun Sculp.

Tab. II.



F. Morelli dis.

G. Brun Sculp.

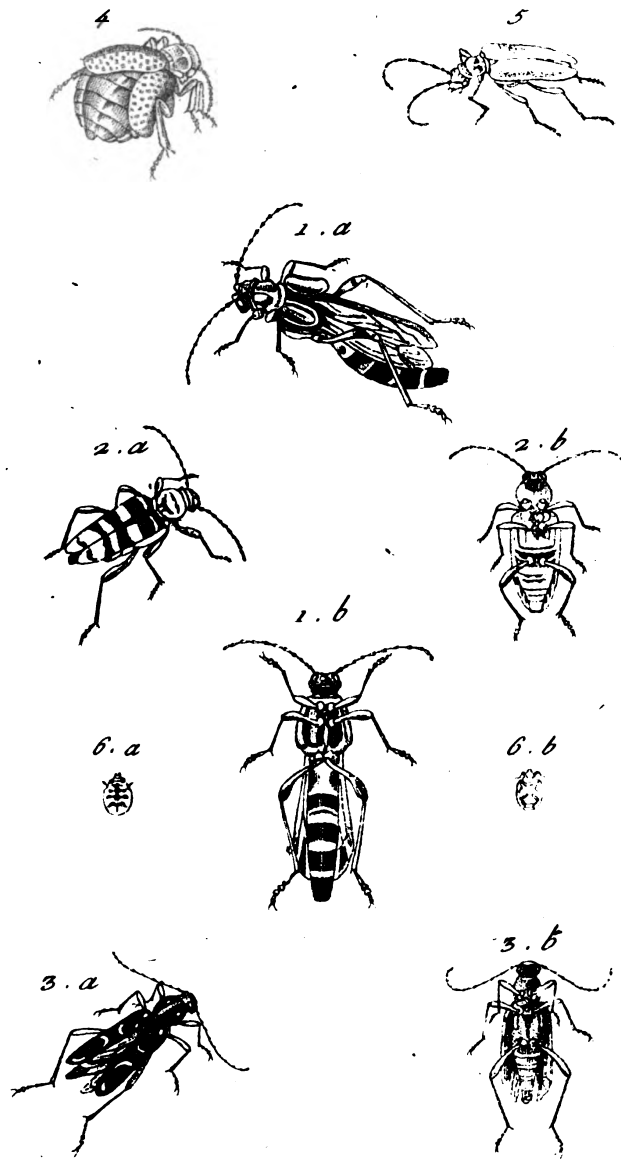
Tab. III.



F. Morelli dis.

G. Brun Sculp.

Tab. IV.



F. Morelli dis.

G. Brun. sculp.